



DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO CAMERALE N. 10 - SEDUTA DEL 13 LUGLIO 2023

OGGETTO: DECRETO DEL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 13 MARZO 2023 E PUBBLICATO SULLA G.U. SERIE GENERALE N. 99 DEL 28 APRILE 2023

L'anno duemilaventitrè il giorno 13 del mese di Luglio, convocato per le ore 10.30, presso i locali della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Palermo ed Enna - giusta convocazione prot. PROT. CCIAA PAEN N. 51652/U DEL 07/07/2023 CCIAA PAEN inviata a mezzo Pec e mail - si è riunito il Consiglio Camerale così composto:

1	Presidente	ALBANESE ALESSANDRO	Presente
2	Consigliere	ARANGIO CESARE	Presente
3	Consigliere	BIVONA SALVATORE	Presente
4	Consigliere	BONSIGNORE MARIA GRAZIA	Presente
5	Consigliere	CALÒ CLAUDIA	Presente
6	Consigliere	CIOTTA LUIGI	Presente
7	Consigliere	CITÀ GIUSEPPE	Presente
8	Consigliere	COSTA FRANCESCA	Presente
9	Consigliere	DAGNINO ALESSANDRO	Assente
10	Consigliere	DI DIO PATRIZIA	Assente giustificato
11	Consigliere	FATTA GIOVANNI	Presente
12	Consigliere	GIOIA FABIO	Presente
13	Consigliere	GULINO LIBORIO	Presente
14	Consigliere	LA BARBERA NICOLO'	Presente
15	Consigliere	LA ROSA ALFIO MAURIZIO	Presente
16	Consigliere	LA VECCHIA GIUSEPPE	Presente
17	Consigliere	LOMBARDO MASSIMILIANO	Presente sino alle 11,12

18	Consigliere	MACCARRONE ANGELA	Assente giustificato
19	Consigliere	PERIA GIACONIA ANDREA	Presente sino alle 10,50
20	Consigliere	PISCIOTTA ANGELA	Presente
21	Consigliere	PUCCERI MAURIZIO	Presente
22	Consigliere	REINA NUNZIO	Presente
23	Consigliere	RUSSO ANTONINO	Presente
24	Consigliere	SORBO LUCIO PRISCO	Presente
25	Consigliere	TUSA GIOVANNI	Presente

Per il Collegio Straordinario dei Revisori

1	Presidente	DOTT. CARLO TURRICIANO	Assente Giustificato
2	Componente	DOTT.SSA MARIA RITA LO IACONO	Presente
3	Componente	DOTT.SSA MARIA ANNA PATTI	Assente Giustificato

IL CONSIGLIO

- **PRESO ATTO** della nuova disposizione di legge di cui al DECRETO DEL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 13 MARZO 2023 E PUBBLICATO SULLA G.U. SERIE GENERALE N. 99 DEL 28 APRILE 2023;
- **RITENUTA DOVEROSA** l'obbligatorietà della spesa;
- **VISTO** lo Statuto Camerale;
- **VISTA** la L. 29.12.1993 n. 580 e ss.mm.ii;
- **VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- **SENTITO** il Presidente;
- **VISTA** la delibera di Giunta camerale data odierna;
- **VISTA** la legge 7 agosto 2015, n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'articolo 10 rubricato "Riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura";

- **VISTO** il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 concernente “Attuazione della delega di cui all’articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”, ed in particolare l’articolo 3;
- **VISTA** la legge regionale 4 aprile 1995, n. 29 e successive modificazioni recante “Norme sulle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e altre norme sul commercio”;
- **VISTA** la legge regionale 2 marzo 2010, n. 4, recante “Nuovo ordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”;
- **VISTO** il decreto presidenziale 5 agosto 2010, n. 17 recante “Regolamento di attuazione della legge regionale 2 marzo 2010, n. 4”;
- **VISTA** la legge regionale 10 maggio 2000, n. 10 recante “Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento.”;
- **VISTA** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche e integrazioni;
- **VISTO** la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 recante “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”;
- **VISTO** il decreto ministeriale 17 marzo 2015 che ha istituito la “Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Palermo ed Enna”;
- **VISTO** il decreto ministeriale 8 agosto 2017 con il quale, ai sensi dell’articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, si è provveduto alla ridefinizione delle circoscrizioni territoriali delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura in numero complessivo di sessanta (60), sono state confermate le circoscrizioni individuate nell’allegato A al suddetto decreto, e sono state istituite nuove Camere di commercio indicate nell’allegato B mediante accorpamento di preesistenti circoscrizioni territoriali;
- **VISTO** il decreto ministeriale 16 febbraio 2018 “Riduzione del numero delle Camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale” che, per quanto attiene alla Regione Siciliana, ha confermato le previsioni di cui al precedente decreto ministeriale 8 agosto 2017 individuando nell’allegato A le Camere di commercio di Agrigento, Caltanissetta e Trapani”, “Catania, Ragusa e Siracusa della Sicilia orientale”, “Messina” e “Palermo Enna”;

- **VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 777/Area 1[^]/S.G. del 15 novembre 2022, con il quale l'On. Edmondo Tamajo è stato nominato Assessore regionale, con preposizione all'Assessorato alle Attività Produttive;
- **VISTO** il Decreto Assessoriale n. 840 del 25/05/2023 con il quale l'Assessore alle Attività Produttive ai sensi dell'articolo 54-ter comma 1 del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 in ultimo convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14 e nel rispetto del limite numerico previsto dall'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, ha confermato il sistema camerale della Regione Siciliana, già istituito con il richiamato decreto ministeriale 16 febbraio 2018, e pertanto ha confermato la costituzione delle seguenti circoscrizioni : - “Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura di Messina”, - “Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura di Palermo-Enna”, - “Camera di Commercio del Sud Est Sicilia” ed ha altresì confermato l'istituzione della “Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura di Agrigento, Caltanissetta e Trapani”; “Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura di Messina”, “Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura di Palermo-Enna”, “Camera di Commercio del Sud Est Sicilia” ed ha altresì confermato l'istituzione della “Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura di Agrigento, Caltanissetta e Trapani”;
- **VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 agosto 2022, n. 143, recante: “Regolamento in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici”;
- **VISTO** il Decreto Interministeriale 13 marzo 2023 pubblicato sulla GU serie generale n.99 del 28/04/2023, ed in particolare l'articolo 5 comma 6 che assegna all'Assessorato delle Attività Produttive - in forza della funzione di vigilanza sul sistema camerale siciliano - il compito di attribuire la classe dimensionale economico-patrimoniale di appartenenza alle relative Camere di Commercio;
- **VISTA** la nota protocollo n. 350/20923 del 22/06/2023, con la quale Unioncamere Sicilia ha trasmesso all'Assessorato alle Attività Produttive un documento redatto denominato “Report - Il sistema di pesatura della complessità organizzativa delle camere di commercio della Sicilia”, che ogni Camera di commercio ha recepito con proprio provvedimento, con il quale sono state individuate le classi dimensionali economico/patrimoniale di appartenenza delle Circoscrizioni territoriali delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

della Regione Siciliana, nell'attuale configurazione delle circoscrizioni come ridefinite con Decreto Assessoriale n. 840 del 25 maggio 2023:

- **VISTA** la nota protocollo n. 27709 del 06/07/2023 con la quale il Dipartimento delle Attività produttive, ha trasmesso una relazione che attesta la verificata la coerenza del “Report - limite numerico previsto dall’articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, ha confermato il sistema camerale della Regione Siciliana, già istituito con il richiamato decreto ministeriale 16 febbraio 2018, e pertanto ha confermato la costituzione delle seguenti circoscrizioni : Il sistema di pesatura della complessità organizzativa delle camere di commercio della Sicilia” trasmesso da Unioncamere Sicilia con quanto disposto dal Regolamento di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 agosto 2022, n. 143 ed in particolare dall'articolo 5 “Criteri di classificazione degli enti” che ordina gli enti in 5 classi dimensionali, come individuate nella “Tabella A” allegata al Regolamento sulla base dei quattro indici economici (valore della produzione, patrimonio netto, attivo e spesa sostenuta per il personale) secondo i valori attribuiti nella “Tabella B” allegata al Regolamento medesimo;
- **VISTA** la nota con cui l’Assessorato Regionale delle Attività Produttive ha notificato al MIMIT ed al MEF il D.A. n.25/gab del 7/07/2023, Decreto dell’Assessore Regionale delle Attività Produttive della Regione Siciliana, con cui ha provveduto ad attribuire le classi dimensionali di cui trattasi, come di seguito specificato:

CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE CAMERA DI COMMERCIO	CLASSE DIMENSIONALE
AGRIGENTO	II
CALTANISSETTA	II
MESSINA	II
SUD EST SICILIA (CATANIA RAGUSA SIRACUSA)	III
PALERMO-ENNA	II
TRAPANI	II

CONSIDERATO che alla CCIAA di Palermo ed Enna è stata attribuita la classe dimensionale II e detiene più di 80.000 imprese iscritte al RR.II.;

CONSIDERATO che per la CCIAA di Palermo ed Enna, secondo legge, il Consiglio camerale potrebbe deliberare secondo questi parametri:

- Spesa Massima ipotetica fino ad € 165.000,00, aumentabile sino al 5% perché composta da due camere;
- Compenso del Presidente compreso tra € 40.000 (minimo) ed € 62.000 (massimo);
- Compenso del Vice Presidente Vicario nella misura massima fino al 30% del compenso del Presidente;
- Compenso spettante ai componenti di Giunta, nella misura massima fino al 20% del compenso del Presidente;
- Indennità massima per i Consiglieri Camerali sino ad € 1.500 annui, secondo partecipazione effettiva alle sedute;

CONSIDERATO che il Decreto Ministeriale richiede espressamente il rispetto del principio di equilibrio di bilancio e la necessità di individuare le occorrenti disponibilità finanziarie (in ottemperanza alla ratio e ai criteri generali della spesa obbligatoria come indicato al D.P.C.M. n. 143 del 2020), adeguando di conseguenza l'importo della spesa complessiva.

PRECISATO che, ai sensi dell'art.3 punto 6 del DM, la presente delibera *di determinazione della spesa complessiva di cui al comma 1 e degli emolumenti di cui al comma 2, adottato nel rispetto del principio di equilibrio di bilancio individuando le occorrenti disponibilità finanziarie, è trasmesso al Ministero delle imprese e del Made in Italy e al Ministero dell'economia e delle finanze, allegando alla comunicazione il positivo parere dell'organo di controllo in ordine al rispetto delle disposizioni del presente decreto e alla copertura finanziaria della relativa spesa.*

VISTO il Bilancio d'esercizio 2022 che prevede le relative spese per gli emolumenti;

VISTO il Bilancio Preventivo 2023 aggiornato che prevede le relative spese per gli emolumenti;

VISTO il DM 28 Febbraio 2023 con il quale la CCIAA di Palermo ed Enna ha ricevuto per gli esercizi 2022-2023-2024 l'autorizzazione all'incremento del Diritto annuale nella misura del 50%, ai sensi del comma 784, dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205;

PRECISATO che per gli esercizi successivi sarà necessario individuare le relative coperture soprattutto laddove non fosse previsto l'incremento del diritto annuale ai sensi e per gli effetti della predetta legge n.205/2017;

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante «Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» e, in particolare, l'articolo 10, rubricato «Riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura»;

VISTO il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, di attuazione del citato articolo 10, con il quale è stata modificata la legge 29 dicembre 1993, n. 580, e, in particolare, l'articolo 4-bis, cui è stato aggiunto il comma 2-bis, prevedendosi che con decreto interministeriale sono determinate le indennità spettanti ai componenti dei collegi dei revisori delle camere di commercio, delle loro aziende speciali, dei criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi camerali nonché dei limiti al trattamento economico degli amministratori delle aziende speciali e delle unioni regionali;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'11 dicembre 2019, recante «Determinazione delle indennità spettanti ai componenti dei collegi dei revisori delle camere di commercio, delle loro aziende speciali, dei criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi camerali nonché dei limiti al trattamento economico degli amministratori delle aziende speciali e delle unioni regionali» (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 29 del 5 febbraio 2020);

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022»;

VISTO l'articolo 1, commi da 590 a 602, della legge n. 160 del 2019, e in particolare il comma 596, ove si stabilisce che «I compensi, i gettoni di presenza ed ogni ulteriore emolumento, con esclusione dei rimborsi spese, spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo ordinari o straordinari, degli enti e organismi di cui al comma 590, escluse le società, sono stabiliti da parte delle amministrazioni vigilanti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ovvero mediante deliberazioni dei competenti organi degli enti e organismi ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari, da sottoporre all'approvazione delle predette amministrazioni

vigilanti. I predetti compensi e gettoni di presenza sono determinati sulla base di procedure, criteri, limiti e tariffe fissati con decreto del presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro cento ottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge»;

VISTO ancora il citato articolo 4-bis della legge n. 580 del 1993, come ulteriormente modificato e integrato dall'articolo 1, comma 25-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, e in particolare:

a)il comma 2-bis, che dispone che con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le indennità spettanti ai componenti dei collegi dei revisori dei conti delle camere di commercio, delle loro aziende speciali e delle unioni regionali, i criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi, nonché, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e fermo restando il limite di cui all'articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, i limiti al trattamento economico degli amministratori, dei dirigenti e dei dipendenti delle aziende speciali e delle unioni regionali;

b)il comma 2-bis.1, ove si prevede che con il decreto di cui al comma 2-bis è prorogato il divieto dei compensi degli organi per le camere di commercio in corso di accorpamento fino al 1° gennaio dell'anno successivo al completamento dell'accorpamento stesso e che il medesimo decreto stabilisce i criteri per il trattamento economico relativo agli incarichi degli organi delle camere di commercio ed è adottato nei limiti delle risorse disponibili per le camere di commercio in base alla legislazione vigente, senza che possa essere previsto l'incremento del diritto annuale di cui all'articolo 18 della medesima legge n. 580 del 1993;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 agosto 2001, n. 363, recante «Regolamento di semplificazione del procedimento per la determinazione dei compensi ai presidenti e ai componenti degli organi delle camere di commercio»;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 9 gennaio 2001, recante «Fissazione dei criteri per la determinazione dei compensi dei componenti di organi di amministrazione e di controllo degli enti e organismi pubblici» (pubblicata sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 37 del 14 febbraio 2001);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 agosto 2022, n. 143, recante il «Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici»;

RITENUTO di dover stabilire i criteri e i limiti al trattamento economico degli organi di amministrazione della Camera di Commercio di Palermo ed Enna;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante «Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196» e, in particolare, l'articolo 5, comma 3, concernente gli atti soggetti al controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», non ancora convertito, ove si dispone la modifica della denominazione del Ministero dello sviluppo economico, che acquisisce il nome di «*Ministero delle imprese e del made in Italy*»;

CONSIDERATO che il Consiglio Camerale deve adottare il relativo provvedimento sulla base della proposta pervenuta dalla Giunta;

PRECISATO che il Provvedimento dovrà essere comunque corredato del successivo parere del Collegio Straordinario dei Revisori;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO,

Con il voto contrario espresso dal Consigliere Fabio Gioia;

Con il voto favorevole di tutti i restanti presenti;

DELIBERA

-DI APPREZZARE, CONDIVIDERE ED APPROVARE la delibera adottata dalla Giunta Camerale in data 13 luglio 2023 e, per quanto sopra,

-DI DETERMINARE per l'intero mandato camerale, sulla base dei MINIMI degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione della Camera di commercio di Palermo ed Enna -ai sensi del DM Decreto Interministeriale 13 marzo 2023 pubblicato sulla GU serie generale n.99 del 28/04/2023 ai sensi dell'articolo 4-bis, commi 2-bis e 2-bis.1, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, in coerenza

con i principi definiti con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 agosto 2022, n. 143- attribuendo diligentemente e prudentemente i valori minimi dovuti per tutte le cariche, quali *spese obbligatorie*, come segue:

1 Presidente	(<u>minimo</u> di legge)	€ 40.000,00	€ 40.000,00
1 Vice-Presidente	(30%)	€ 12.000,00	€ 12.000,00
6 Componenti di Giunta	(20%)	€ 8.000,00	€ 48.000,00
17 Consiglieri Camerali		€ 1.500,00	€ 25.500,00
Spesa complessiva			€ 125.500,00

-DI DELIBERARE tali predetti valori minimi anche per il periodo pregresso intercorrente tra la data di decorrenza (1 marzo 2022 ed il 28 agosto 2022) anche se, nel caso in specie, proporzionalmente divisa tra i precedenti consiglieri camerali (intendendosi la somma complessiva di € 25.500,00 a loro riservata); parimenti, il compenso previsto per il Presidente, ai sensi del comma 5 dell'art. 3 del DM e, conformemente a quanto altresì disposto dall'art. 7 del DPCM 23 agosto 2022, n. 143, viene proporzionalmente attribuito al Commissario straordinario, di cui all'articolo 5, comma 4, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 per il restante periodo e sino all'insediamento del Consiglio Camerale vigente;

-DI LASCIARE AMPIA E LIBERA FACOLTÀ ai Consiglieri, di Giunta e di Consiglio, di rinunciare agli emolumenti precisando che i relativi risparmi saranno riversati sui capitoli di bilancio relativi alla spesa di funzionamento corrente e che la rinuncia, una volta espressa, diviene irrevocabile per il periodo del mandato;

-DI CONSEGNARE FORMALMENTE AL COLLEGIO STRAORDINARIO DEI REVISORI in data odierna il presente provvedimento dando altresì ampio e libero mandato al Presidente di porre in essere ogni attività necessaria e conseguente alla presente delibera per il successivo inoltro al MiMIT ed al MEF;

-DI UTILIZZARE per gli esercizi 2022 e 2023 le relative voci di spesa già appostate nel Bilancio Consuntivo 2022 al fondo spese future e quelle regolarmente appostate nel Preventivo 2023 Aggiornato come approvati dal Consiglio Camerale;

-DI SOTTOPORRE la presente delibera ad eventuale riduzione e/o revisione dinamica rispetto alle condizioni economico/finanziarie che, anno per anno potranno comportare una eventuale riduzione;

-DI RINVIARE per gli esercizi successivi al 2023 la previsione delle somme necessarie alla copertura del restante periodo di mandato consiliare che dovranno necessariamente essere approntate

-DI SUBORDINARE l'applicazione della presente Delibera al necessario parere favorevole del Collegio dei Revisori come previsto dalla legge, ed alla conseguente comunicazione ai Ministeri interessati.

-DI SUBORDINARE l'eventuale liquidazione agli organi già scaduti SOLO a seguito di apposita richiesta/istanza che gli stessi dovranno formalizzare individualmente alla CCIAA.

-DI DARE MANDATO agli uffici di porre in essere ogni azione necessaria e conseguente;

-DI DARE IMMEDIATA ESECUTIVITÀ alla presente deliberazione;

Il Segretario Generale
(Dott. Guido Barcellona)



Il Presidente
(Alessandro Albanese)

